

Metro C, sindacati contro il Comune

IL CASO

Sindacati sul piede di guerra per i pagamenti ancora non erogati dal Campidoglio per i cantieri della Metro C. Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, in una nota congiunta, esprimono, «grande preoccupazione per la sorte dei cantieri per la realizzazione della più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina e italiana: a oggi al Consorzio Metro C non è stato ancora pagato quanto contrattualizzato nell'atto sottoscritto lo scorso 9 settembre tra il medesimo e Roma Metropolitana attraverso la regia di Roma Capitale». Secondo i sindacati, «a seguito dell'accordo attuativo i cantieri di metro C erano stati riaperti, anche se in presenza di una rioccupazione parziale, pari ad appena il 40 per cento della forza lavoro impiegata: alla data odierna nessun pagamento a favore del Consorzio Metro C è stato effettuato, e il medesimo minaccia la rescissione del contratto, con

la conseguente chiusura, forse permanente dei cantieri».

LE AZIENDE

Al consorzio, infatti, seguono con forte irritazione il nuovo balletto sui pagamenti in Campidoglio, dopo l'accordo siglato un mese e mezzo fa dalla stessa amministrazione comunale. In questi giorni Metro C lancerà un ultimatum a Palazzo Senatorio: se la situazione non si sblocca immediatamente, i cantieri chiuderanno di nuovo. «Trasparenza e tempi certi dei lavori della Metro C, sono questi i due punti fondamentali che l'amministrazione capitolina deve garantire alla città e ai cittadini - sottolinea la consigliera comunale Svetlana Celli, membro della commissione speciale sulla Metro C - Il terzo punto è la certezza della realizzazione della linea C, da Pantano a Piazzale Clodio, come da progetto iniziale». Incalza Ignazio Cozzoli

(Cittadini per Roma): «Forse alcuni amici di maggioranza dovrebbero ricordare che siamo di fronte alla più importante opera pubblica del sud dell'Europa e non a un campetto di calcio di periferia conteso tra Don Camillo e Peppone».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

